

Danni per la neve, chieste certezze sui 2 milioni

INTERROGAZIONE Lombardi e Bartolini (Pdl) domandano alla Regione come e quando saranno erogati i soldi promessi, se saranno a carico dello Stato, con il rischio che i tempi si allunghino, e se ci saranno finanziamenti a tassi agevolati per le imprese

“Pare che solo l'agricoltura avrà risarcimenti, ma non è sicuro come”

Quando arrivano i due milioni promessi dalla Regione per i danni causati dal “nevone” di febbraio? E come saranno erogati? Le domande, contenute in una interrogazione in Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, vengono dai consiglieri del Pdl **Marco Lombardi** e **Luca Bartolini**, i quali aggiungono che “vanno studiati ulteriori interventi in favore delle aziende danneggiate”. “Quando e come i Comuni potranno accedere ai due milioni di euro messi a disposizione della Regione per l'emergenza neve? Quali altre procedure sono state avviate per ottenere risorse da destinare agli enti locali e ai privati colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo?” chiedono Lombardi e Bartolini, che rappresentano le province più colpite dal nevone, vale a dire Rimini, in particolare la Valmarecchia dove sono scesi anche 4 metri di neve e la Valconca, e Forlì-Cesena. “Per far fronte alle prime emergenze, molto opportunamente la Regione aveva stanziato un fondo di due milioni di euro - continuano -. La situazione, però, pare essersi confusa, anche a causa dell'individuazione delle competenze tra Stato e Regione alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale sulla cosiddetta tasse sulle disgrazie. Intanto, però, ai Comuni non è chiaro se quelle risorse saranno subito di-

sponibili perché messi a disposizione della Regione o se rientreranno nel novero complessivo dei danni conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, che a quel punto sarebbero a carico dello Stato con i tempi però che tutti conosciamo. Alla Regione chiediamo di far chiarezza sulle modalità d'accesso a questo fondo e vogliamo anche capire l'entità e i presumibili tempi d'erogazione dei fondi statali conseguenti alla dichiarazione dello stato di calamità”. Mentre nel territorio sta continuando la conta dei danni di una nevicata mai vista, che ha procurato ingenti danni agli edifici, alle infrastrutture pubbliche ed a numerose attività produttive di quelle zone, le province stanno raccogliendo le segnalazioni dei danni in agricoltura, il settore più colpito

dalla neve. “Se da una parte i danni in agricoltura paiono essere i soli che potranno godere di un risarcimento, dall'altra non sono note né

le entità, né le procedure per accedervi - continuano i due consiglieri regionali del Pdl -. Inoltre si sa poco o nulla della procedura che la Regione avrebbe dovuto avviare per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea che potrebbe dare ampia copertura ai danni delle aziende e dei privati. Su questi due punti attendiamo chiarimenti. Infine chiediamo alla Regione se abbia pensato a ulteriori interventi, come finanziamenti a tasso agevolato, per sostenere la ricostruzione di aziende danneggiate dalla eccezionale nevicata del febbraio scorso” concludono Lombardi e Bartolini del Pdl.

